

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA/SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ (IN MUTUAZIONE)

A.A. 2023-2024

DIRITTO REGIONALE

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV anno di corso , quale disciplina affine, per il CdS Magistrale in Giurisprudenza – Dal I anno di corso , quale disciplina a scelta libera dello studente, per il CdS Triennale in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità
Periodo di erogazione	I semestre (11/09/2023 – 08/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	IUS/08
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Ignazio Lagrotta
Indirizzo mail	ignazio.lagrotta@uniba.it - segreteria@studiolegalelagrotta.it
Telefono	+390805751908
Sede	Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" – Via Duomo n.259, Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams (codice: 5crnje7)
Ricevimento	Da concordare per e-mail col docente e da svolgersi in sede anche a termine della lezione o su Microsoft Teams a seconda delle necessità dello/a studente/ssa.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Al termine del corso lo studente che abbia proficuamente appreso la materia avrà una conoscenza approfondita degli argomenti del corso, con l'acquisizione di un metodo di ragionamento idoneo ad affrontare temi giuridici più specifici e complessi rispetto alle nozioni istituzionali del Diritto regionale italiano.
Prerequisiti	Come da regolamento didattico.

Metodi didattici	Le lezioni frontali sono destinate all'approfondimento del programma di corso attraverso la partecipazione attiva dell'uditorio alle singole questioni affrontate. È prevista, inoltre, durante il ciclo di lezioni, la diffusione di materiale didattico e normativo.
-------------------------	--

<p>Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i> DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa che abbia proficuamente appreso la materia avrà una conoscenza approfondita degli argomenti del corso, con l'acquisizione di un metodo di ragionamento idoneo ad affrontare temi giuridici più specifici e complessi rispetto alle nozioni istituzionali del Diritto regionale italiano.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</u> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa acquisita la conoscenza della Carta Costituzionale, delle fonti normative regionali e la giurisprudenza costituzionale più significativa sul rapporto legislativo Stato - Regioni.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di elaborare, di criticare e di argomentare, con rigore logico e con un uso corretto degli strumenti dell'ermeneutica giuridica, schemi di soluzione a fronte di casi controversi.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo; esporre con rigore logico il percorso argomentativo sotteso alle tesi illustrate.</p> <p><u>Capacità di apprendere in modo autonomo:</u> al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di comprendere la materia, dimostrando così di coglierne le sue peculiarità.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>1. Concetti generali: Stato accentrato, Stato federale, Stato regionale, confederazione di stati. 2. L'evoluzione del regionalismo italiano dal modello costituente alla "riforma" del titolo V della parte II della Costituzione. 3. Unità della Repubblica e pluralismo territoriale. L'autonomia costituzionale di regioni, province e comuni. 4. Le fonti normative. Gli statuti regionali. La potestà legislativa statale e regionale. Le potestà regolamentari. Le fonti normative degli enti locali: statuti e regolamenti locali. 5. La forma di governo regionale: modello costituzionale e varianti regionali. 6. Gli organi regionali fondamentali. Il Presidente della regione, il Consiglio regionale, la Giunta regionale, il Consiglio delle autonomie. 7. La forma di governo regionale. 8. Assegnazione e organizzazione delle funzioni amministrative. 9. I rapporti istituzionali. Stato, regioni e Unione europea. Stato, regioni e enti locali. 10. L'autonomia finanziaria. 11. Gli strumenti di garanzia.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Manuali a scelta: Lineamenti di diritto costituzionale delle regioni e degli enti locali di Beniamino Caravita, Federica Fabrizio, Alessandro Sterpa, Giappichelli, ul. Edizione; Diritto regionale, Roberto Bin e Giandomenico Falcon, il Mulino, ul. Edizione.</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato da un'attenta lettura della Costituzione italiana, oltre che degli atti normativi richiamati nel testo istituzionale.</p>
<p>Materiali didattici</p>	<p>Il materiale didattico (slides) messo a disposizione dal docente è reperibile sulla piattaforma eLearning di Ateneo.</p>
<p>Valutazione</p>	

<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Esame orale. Il colloquio mira a verificare in particolare: la conoscenza acquisita dei principi e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale e la capacità dello studente di argomentare e di condurre un ragionamento. Saranno altresì oggetto di valutazione: la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico giuridico con particolare riferimento al linguaggio proprio del Diritto Regionale e la conoscenza degli argomenti in cui il Corso è articolato.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> verifica della conoscenza della Carta Costituzionale, delle fonti normative, della giurisprudenza costituzionale più significativa. Valutazione della padronanza del linguaggio giuridico attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; valutazione della capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale. <u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</u> valutazione della capacità di interpretare e applicare correttamente le regole normative, risolvere le questioni controverse sulla base di una ricostruzione organica del sistema, con particolare attenzione ai principi generali e ai problemi posti dall'esigenza di un loro bilanciamento. <u>Autonomia di giudizio:</u> verifica della capacità di elaborare, di criticare e di argomentare, con rigore logico e con un uso corretto degli strumenti dell'ermeneutica giuridica, schemi di soluzione a fronte di casi controversi. <u>Abilità comunicative:</u> valutazione della capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo e di esporre con rigore logico il percorso argomentativo sotteso alle tesi illustrate. <u>Capacità d'apprendimento:</u> verifica della metodologia utilizzata per lo studio della materia attraverso l'esposizione durante l'esame finale. Valutazione circa la capacità di sviluppare un metodo critico nello studio del diritto regionale e nella soluzione delle questioni giuridiche.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione del livello di apprendimento avverrà con idoneità o con voto finale espresso in trentesimi a seguito di esame orale. L'esame si intende superato quando il voto sarà maggiore o uguale a 18. Saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto finale la corretta conoscenza degli argomenti delle domande d'esame nel più ampio quadro degli argomenti generali del corso, la corretta capacità di espressione e il corretto uso del linguaggio giuridico generale e specifico della materia.</p>
<p>Altro</p>	<p>.</p>